

REG. DEL. N. 91/2013

Copia

COMUNE DI S. VITO DI CADORE

Provincia di BELLUNO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 78/2009 convertito nella Legge 102/2009

L'anno DUEMILATREDICI il giorno VENTUNO del mese di AGOSTO alle ore 12.40 nella sede municipale, si è riunita la Giunta Municipale.

Intervengono i signori:

- | | | | |
|----------------------|--------------|---|----------|
| 1. Fiori Andrea | Sindaco | - | presente |
| 2. De Vido Stefano | Assessore | - | presente |
| 3. De Lotto Ludovico | Assessore | - | presente |
| 4. De Monte Matteo | Vice-sindaco | - | assente |
| 5. Giustina Daniela | Assessore | - | presente |

--

REG. ALBO N° _____
Il sottoscritto messo comunale attesta ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 267/2000, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo del Comune in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li _____

Partecipa alla seduta la dott.ssa Alessandra Cappellaro, Vice Segretario Comunale

Il sig. Andrea Fiori, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

Il Responsabile del Servizio tecnico interessato attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.Lgs. 267/2000 - art. 49 -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to dott.ssa Alessandra Cappellaro

Il Responsabile del Servizio finanziario attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.Lgs. 267/2000 - art. 49

IL RESPONSABILE FINANZIARIO F.to dott.ssa Alessandra Cappellaro

Il Responsabile del Servizio finanziario attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nella deliberazione indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

LA GIUNTA MUNICIPALE

Ravvisata la necessità di adottare, alla luce delle nuove disposizioni in materia e stante il persistere della grave crisi economico – finanziaria che attanaglia il Paese , misure organizzative volte a presidiare i principi di equilibrio di bilancio così come recentemente enucleati dalla normativa nazionale e comunale, al fine di fornire agli uffici, gli indirizzi e le direttive necessarie per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto il D.Lgs 192/2012 con il quale viene recepita la Direttiva Europea 2011/7/UE del 16.03.2011 in tema di pagamento delle transazioni commerciali tra pubbliche amministrazioni e imprese, il quale dispone che a partire dal 01.01.2013, decorre l'applicazione automatica degli interessi di mora trascorsi 30 giorni dal ricevimento della fattura;

Ravvisato che in linea di massima il Comune di San Vito di Cadore provvede al pagamento delle forniture e dei servizi ricevuti tempestivamente e comunque entro 30 giorni dal ricevimento della fattura;

Dato atto che:

- con la circolare n° 1 del 2013, la Ragioneria Generale dello Stato ha dettato disposizioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10, 11 e 12, del DL 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L 135/2012;
- con il recente D. L. 35/2013, convertito in L. 64/2013, il Comune di San Vito di Cadore a seguito di regolare domanda ha ottenuto un ulteriore margine di pagamento escluso dai conteggi del Patto di Stabilità 2013;
- nondimeno, ulteriori provvedimenti a beneficio del consolidamento della finanza pubblica, sia di carattere nazionale, che regionale, sono al momento in fase di studio presso i rispettivi legislatori al fine di concessioni di nuovi spazi finanziari da non conteggiare ai fini del rispetto del patto;
- a tal fine, è in ogni caso necessario presidiare il processo virtuoso di progressivo miglioramento degli indicatori di bilancio dell'ente, responsabilizzando in particolar modo i soggetti deputati alla gestione della spesa attraverso la predisposizione di sistemi di controllo economico – contabile di carattere preventivo che impediscano la formazione di nuovo stock di debito incompatibile con gli equilibri di bilancio;
- per evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, è previsto altresì l'obbligo, in capo al responsabile legittimato alla firma delle determinazioni e che adotta quindi provvedimenti di impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
- è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo a tale soggetto in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti;
- è necessario quantificare annualmente il plafond di cassa ai fini dell'accertamento di compatibilità degli impegni di spesa con il programma dei pagamenti;

Dato ancora atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili dei servizi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del d.lgs. 267/2000 e smi;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1) **di stabilire** le seguenti regole organizzative e di indirizzo, ai fini di adempiere alle disposizioni di

cui all'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009, per garantire la tempestività dei pagamenti da parte del Comune di San Vito di Cadore a favore delle Imprese, in coerenza con la disciplina comunitaria (Direttiva Europea 2011/7/UE) come successivamente recepita nell'ordinamento giuridico italiano ai sensi del D. Lgs. 231/2002, modificato dal D. Lgs. 192/2011:

A Indirizzi per la stipula di contratti volti all'acquisizione di beni, servizi e forniture

I Responsabili legittimati alla firma delle determinazioni e che adottano quindi provvedimenti di impegni di spesa, devono tener conto delle nuove disposizioni introdotte con il D.Lgs. 192/2011. Con tale provvedimento, il nuovo termine di pagamento per i beni e servizi acquistati dal 1 gennaio 2013 è fissato in 30 giorni che decorrono dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Si ricorda che le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento, superiore a 30 giorni, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso il termine di pagamento non può essere superiore a 60 giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.

B "Visto di compatibilità monetaria"

Il funzionario che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa, deve accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9, comma 1, del DL 78/2009).

Tutte le determinazioni di impegno di spesa e di liquidazione delle spese in conto capitale adottate dai responsabili dei servizi, riporteranno nella parte in premessa il richiamo alle disposizioni del DL 78/2009 convertito nella Legge 102/2009 e nella parte dispositiva la seguente dicitura: *"di attestare che l'impegno di spesa (ovvero "la liquidazione della spesa" se effettuata in conto capitale) adottato/a con il presente provvedimento risulta compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica"*.

C Procedura di emissione dei mandati di pagamento da parte del servizio finanziario

- I responsabili dei servizi, al momento del ricevimento della fattura dovranno prestare particolare attenzione alle scadenze dei pagamenti pattuiti, e trasmettere al servizio finanziario i provvedimenti di liquidazione completi di tutti gli elementi necessari (impegno di riferimento della spesa, CIG, modalità di pagamento ecc.) per l'emissione dei mandati di pagamento, con congruo anticipo rispetto alla scadenza di pagamento. La consegna, all'ufficio ragioneria per il pagamento dovrà avvenire almeno dieci giorni prima della scadenza della fattura.

- La verifica ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973 sui pagamenti eccedenti l'importo di € 10.000,00 viene effettuata dal servizio finanziario al momento dell'emissione del mandato di pagamento. Le altre verifiche sono a cura dei rispettivi responsabili.

- Il servizio finanziario provvede all'emissione degli ordinativi di pagamento, nei tempi tecnici minimi possibili, salvo motivi contrari imposti da situazioni contingibili, vigilando sulla tempestiva esecuzione dei pagamenti da parte del tesoriere.

D Metodologia di ripartizione del plafond di cassa disponibile tra i responsabili dei servizi per il rispetto del patto di stabilità:

Il plafond di cassa disponibile, viene preventivamente ridotto ed accantonato per le spese previste per:

- 1) Gli emolumenti al personale (comprensivi di oneri previdenziali, assicurativi, assistenziali e fiscali);
- 2) Le indennità di carica e presenza per gli organi istituzionali;
- 3) Le quote capitale ed interessi sui mutui contratti;
- 4) Le spese per utenze di energia elettrica, acqua, gas, telefoniche nonché le altre che per disposizioni

di legge o di contratto sono obbligatoriamente dovute.

Ripartendo la quota rimanente tra i responsabili dei servizi, assegnatari di centri di spesa di parte corrente, secondo i seguenti criteri:

- a) Le spese collegate ad entrate a specifica destinazione dovranno seguire i flussi di cassa delle corrispondenti entrate;
- b) Il plafond di cassa residuo, in misura percentuale rispetto agli stanziamenti di competenza assegnati ai singoli responsabili di area.

E Monitoraggio sul rispetto del piano dei pagamenti

Il responsabile del servizio finanziario è preposto all'attività di quantificazione e riparto del plafond di cassa e al monitoraggio, di norma quadrimestrale, del rispetto del piano dei pagamenti;

L'esito del monitoraggio, qualora negativo, verrà comunicato alla Giunta e al Revisore dei conti per i provvedimenti di cui all'art. 9 co. 2, nonché ai fine dell'adozione delle ulteriori iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo, o contrattuale, utili ad evitare ovvero ad eliminare la formazione di debiti pregressi.

2) di riservarsi il termine del 30.11.2013 per la verifica e l'analisi dei risultati ottenuti con queste prime indicazioni organizzative, anche al fine di provvedere, se del caso, all'adozione di ulteriori misure in linea con l'obiettivo indicato nelle premesse;

3) di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili dei servizi, al fine di dare immediata attuazione delle suddette misure organizzative;

2. Di dichiarare con separata votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 nr. 267.-

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Andrea Fiori

IL VIE SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Alessandra Cappellaro

Il sottoscritto segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art.124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, senza opposizioni o reclami;

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000)

- è divenuta ESECUTIVA il _____
[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE